

MOZIONE

Premesso

che le Commissioni Consiliari Permanenti II e VI hanno ascoltato in seduta congiunta i ricercatori precari dell' ISPRA in merito al previsto licenziamento di 430 colleghi del comparto ricerca;

Considerato

che l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) è nato nel 2008 dall'accorpamento dell'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici), dell'ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare) e dell'INFS (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) con la finalità di razionalizzare in una unica entità le competenze tecnico scientifiche dei sopra indicati Enti;

che l'imminente taglio della maggior parte dei ricercatori (50% del personale) impedirà l'ideale proseguimento delle attività di ricerca;

che l'impegno istituzionale della Provincia di Roma subirà un notevole danno dalla diminuzione delle attività di ricerca e controllo ambientale dell'ISPRA e degli altri enti di ricerca scientifica con notevole ricaduta negativa sulla qualità di vita dei cittadini e sullo sviluppo economico dei territori in un momento di così grave crisi economica;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Impegna

Il Presidente della Provincia di Roma ad intraprendere tutte le azioni necessarie per arrivare ad un incontro con il Ministro dell'Ambiente alla presenza del Presidente della Regione Lazio e del Sindaco di Roma, per concertare un'azione comune e dare una risposta efficace e condivisa alle esigenze di tutela dei lavoratori precari e della ricerca scientifica al fine di non interrompere il percorso finora seguito di difesa e valorizzazione del nostro territorio.